

Bilancio conclusivo del progetto
Water4AgriFood, coordinato dal CREA

Convegno finale per illustrare i risultati
del progetto che punta a migliorare le
produzioni agroalimentari mediterranee in
condizioni di carenza di risorse idriche.

RASSEGNA STAMPA

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

Da Cnr progetto per produzioni agricole di qualità con poca acqua

Studi in Sicilia, Puglia, Basilicata ed Emilia Romagna

Roma, 20 set. (askanews) - Produzioni agricole sostenibili e di qualità ma con poca acqua, visto che la risorsa idrica soprattutto al Sud sta diventando sempre più scarsa per effetto dei cambiamenti climatici. **E' il progetto Water4AgriFood, coordinato dal CREA Agricoltura e Ambiente,** il cui scopo ultimo è il "miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche". I risultati del progetto, articolato in cinque obiettivi realizzativi, sono presentati in una due giorni che si chiude oggi a Bari.

Il progetto si è focalizzato sul recupero delle acque reflue, su come aumentare la capacità di invaso del suolo, su come ridurre gli apporti irrigui senza penalizzare le produzioni agricole. E ancora su come migliorare l'efficienza dell'uso dell'acqua e analizzare le conseguenze del riscaldamento globale sui sistemi colturali studiando l'impatto dei cambiamenti climatici sull'agricoltura e le strategie di adattamento. Gli studi sono stati realizzati in laboratorio e in aziende in Sicilia, Puglia, Emilia Romagna e Basilicata.

WATER4AGRI FOOD,PRODUZIONI AGRICOLE SOSTENIBILI E QUALITÀ CON POCA ACQUA

ROMA (ITALPRESS) - Gli effetti dei cambiamenti climatici sull'agricoltura tra prolungate siccità, piogge torrenziali ed eventi estremi sono ormai drammaticamente evidenti e con costi salatissimi per il settore. In questo scenario, in cui l'acqua sta diventando sempre più scarsa, il progetto **Water4AgriFood**, coordinato dal **CREA Agricoltura e Ambiente**, si è posto l'obiettivo di capire come utilizzare e valorizzare la risorsa idrica nei sistemi colturali del Sud, puntando al "Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche". Il progetto, i cui risultati sono presentati in una intensa due giorni che si chiude oggi a Bari, ha unito il mondo industriale e della ricerca per mettere a punto strumenti adatti ad utilizzare al meglio le risorse idriche a disposizione delle aziende agricole e degli enti territoriali deputati alla gestione dell'acqua.

Il progetto si è articolato in cinque Obiettivi Realizzativi (OR).

L'OR1 Grey Water - Come recuperare le acque reflue, coordinato dal prof. Salvatore Barbagallo (Università degli Studi di Catania), si è dedicato al riuso delle acque reflue in dispositivi sperimentali realizzati in tre aree della Sicilia e che riguardano la fitodepurazione, e il riutilizzo in agricoltura di acque depurate.

L'OR2 Green Water - Come aumentare la capacità di invaso del suolo, guidato da Pasquale Campi (**CREA Agricoltura e Ambiente**), con studi condotti in laboratorio e in azienda (Rutigliano, Bari), ha lavorato per tesaurizzare l'acqua, aumentando la capacità di infiltrazione e di ritenzione del suolo mediante apporti di materiale organico di diversa provenienza, ottimizzando così i sistemi colturali. Infine, sono state selezionate linee di orzo ad elevata efficienza idrica.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

RAS

WATER4AGRI FOOD,PRODUZIONI AGRICOLE SOSTENIBILI E QUALITÀ CON POCA ACQUA -2-

L'OR3 Precision Water - Come ridurre gli apporti irrigui senza penalizzare le produzioni, sotto la supervisione di Stefano Anconelli (Canale Emiliano Romagnolo), con sperimentazioni realizzate in Puglia, Sicilia ed Emilia-Romagna, ha riguardato l'irrigazione di precisione e delle pratiche colturali con risorse idriche limitate, con l'obiettivo di ridurre gli apporti irrigui senza penalizzare le produzioni, agendo sull'utilizzo di materiali innovativi (per microirrigazione, pacciamatura e schermi di radiazione) e sul monitoraggio dello stato idrico del suolo e della vegetazione.

L'OR4 Price Water - Come usare le politiche a tutela di produzione e risorse idriche, coordinato da Raffaella Zucaro del CREA Politiche e Bioeconomia, ha inteso migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua, salvaguardando le risorse idriche nell'ambito del territorio - mediante pratiche colturali innovative - e introducendo politiche dei prezzi finalizzate a promuovere l'uso sostenibile dell'acqua (tariffa sostenibile attraverso l'installazione di reti di monitoraggio e di sensori), anche attraverso il recupero di eventuali costi ambientali, secondo il principio "chi inquina/usa, paga".
(ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNATA

WATER4AGRI FOOD,PRODUZIONI AGRICOLE SOSTENIBILI E QUALITÀ CON POCA ACQUA -3-

L'OR5 Future Water - Come analizzare le conseguenze del riscaldamento globale sui sistemi colturali, guidato dal coordinatore generale del progetto Domenico Ventrella (CREA Agricoltura e Ambiente), ha studiato l'impatto dei cambiamenti climatici sull'agricoltura e le strategie di adattamento. Le attività hanno riguardato l'utilizzo delle risorse idriche attraverso la modellizzazione del continuum "suolo-pianta-atmosfera" in due bacini, in Puglia e Basilicata. In Sicilia si sono studiate la prevenzione, mitigazione e adattamento nel breve e lungo periodo e l'influenza dei cambiamenti climatici sulla distribuzione e dannosità di fitofagi esotici e agenti fitopatogeni. Infine, è stato ideato e realizzato un framework di sistema a supporto delle decisioni che, su scala territoriale, consente di ottimizzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici di sistemi colturali basati su frumento duro e pomodoro da industria. (ITALPRESS).

RASSEGNA

AGRICOLTURA. CREA: CON WATER4AGRIFOOD PRODUZIONI SOSTENIBILI E DI QUALITÀ CON POCA ACQUA

DIRE) Roma, 20 set. - Gli effetti dei cambiamenti climatici sull'agricoltura tra prolungate siccità, piogge torrenziali ed eventi estremi sono ormai drammaticamente evidenti e con costi salatissimi per il settore. In questo scenario, in cui l'acqua sta diventando sempre più scarsa, il progetto **Water4AgriFood**, coordinato dal **Crea Agricoltura e Ambiente**, si è posto l'obiettivo di capire come utilizzare e valorizzare la risorsa idrica nei sistemi colturali del Sud, puntando al "Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche". Il progetto, i cui risultati sono presentati in una intensa due giorni che si chiude oggi a Bari, ha unito il mondo industriale e della ricerca per mettere a punto strumenti adatti ad utilizzare al meglio le risorse idriche a disposizione delle aziende agricole e degli enti territoriali deputati alla gestione dell'acqua.

AZIONI E RISULTATI - Il progetto si è articolato in cinque Obiettivi Realizzativi (OR).

L'OR1 Grey Water - Come recuperare le acque reflue, coordinato dal prof. Salvatore Barbagallo (Università degli Studi di Catania), si è dedicato al riuso delle acque reflue in dispositivi sperimentali realizzati in tre aree della Sicilia e che riguardano la fitodepurazione, e il riutilizzo in agricoltura di acque depurate.

L'OR2 Green Water - Come aumentare la capacità di invaso del suolo, guidato da **Pasquale Campi (Crea Agricoltura e Ambiente)**, con studi condotti in laboratorio e in azienda (Rutigliano, Bari), ha lavorato per tesaurizzare l'acqua, aumentando la capacità di infiltrazione e di ritenzione del suolo mediante apporti di materiale organico di diversa provenienza, ottimizzando così i sistemi colturali. Infine, sono state selezionate linee di orzo ad elevata efficienza idrica.

L'OR3 Precision Water - Come ridurre gli apporti irrigui senza penalizzare le produzioni, sotto la supervisione di Stefano Anconelli (Canale Emiliano Romagnolo), con sperimentazioni realizzate in Puglia, Sicilia ed Emilia-Romagna, ha guardato l'irrigazione

di precisione e delle pratiche colturali con risorse idriche limitate, con l'obiettivo di ridurre gli apporti irrigui senza penalizzare le produzioni, agendo sull'utilizzo di materiali innovativi (per microirrigazione, pacciamatura e schermi di radiazione) e sul monitoraggio dello stato idrico del suolo e della vegetazione.(SEGUE)

RASSEGNA STAMPA

AGRICOLTURA. CREA: CON WATER4AGRIFOOD PRODUZIONI SOSTENIBILI E DI QUALITÀ CON POCA ACQUA -2-

(DIRE) Roma, 20 set. - **L'OR4 Price Water - Come usare le politiche a tutela di produzione e risorse idriche**, coordinato da **Raffaella Zucaro del Crea Politiche e Bioeconomia**, ha inteso migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua, salvaguardando le risorse idriche nell'ambito del territorio - mediante pratiche colturali innovative - e introducendo politiche dei prezzi finalizzate a promuovere l'uso sostenibile dell'acqua (tariffa sostenibile attraverso l'installazione di reti di monitoraggio e di sensori), anche attraverso il recupero di eventuali costi ambientali, secondo il principio "chi inquina/usa, paga".

L'OR5 Future Water - Come analizzare le conseguenze del riscaldamento globale sui sistemi colturali, guidato dal **coordinatore generale del progetto Domenico Ventrella (Crea Agricoltura e Ambiente)**, ha studiato l'impatto dei cambiamenti climatici sull'agricoltura e le strategie di adattamento. Le attività hanno riguardato l'utilizzo delle risorse idriche attraverso la modellizzazione del continuum "suolo-pianta-atmosfera" in due bacini, in Puglia e Basilicata.

In Sicilia si sono studiate la prevenzione, mitigazione e adattamento nel breve e lungo periodo e l'influenza dei cambiamenti climatici sulla distribuzione e dannosità di fitofagi esotici e agenti fitopatogeni. Infine, è stato ideato e realizzato un framework di sistema a supporto delle decisioni che, su scala territoriale, consente di ottimizzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici di sistemi colturali basati su frumento duro e pomodoro da industria.

Per saperne di più: <https://water4agrifood.it/>

Water4Agri Food, produzioni agricole sostenibili e di qualità con poca acqua



Irrigazione nei campi

BARI – Gli effetti dei cambiamenti climatici sull'agricoltura tra prolungate siccità, piogge torrenziali ed eventi estremi sono ormai drammaticamente evidenti e con costi salatissimi per il settore. In questo scenario, in cui l'acqua sta diventando sempre più scarsa, **il progetto Water4AgriFood, coordinato dal CREA Agricoltura e Ambiente,** si è posto l'obiettivo di capire come utilizzare e valorizzare la risorsa idrica nei sistemi colturali del Sud, puntando al

“Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche”.

Il progetto, i cui risultati sono presentati in una intensa due giorni che si chiude oggi a Bari, ha unito il mondo industriale e della ricerca per mettere a punto strumenti adatti ad utilizzare al meglio le risorse idriche a disposizione delle aziende agricole e degli enti territoriali deputati alla gestione dell'acqua.

L'OR1 Grey Water – Come recuperare le acque reflue, coordinato dal prof. Salvatore Barbagallo (Università degli Studi di Catania), si è dedicato al riuso delle acque reflue in dispositivi sperimentali realizzati in tre aree della Sicilia e che riguardano la fitodepurazione, e il riutilizzo in agricoltura di acque depurate.

L'OR2 Green Water – Come aumentare la capacità di invaso del suolo, guidato da **Pasquale Campi (CREA Agricoltura e Ambiente)**, con studi condotti in laboratorio e in azienda (Rutigliano, Bari), ha lavorato per tesaurizzare l'acqua, aumentando la capacità di infiltrazione e di ritenzione del suolo mediante apporti di materiale organico di diversa provenienza, ottimizzando così i sistemi colturali. Infine, sono state selezionate linee di orzo ad elevata efficienza idrica.

L'OR3 Precision Water – Come ridurre gli apporti irrigui senza penalizzare le produzioni, sotto la supervisione di Stefano Anconelli (Canale Emiliano Romagnolo), con sperimentazioni realizzate in Puglia, Sicilia ed Emilia-Romagna, ha riguardato l'irrigazione di precisione e delle pratiche colturali con risorse idriche limitate, con l'obiettivo di ridurre gli apporti irrigui senza penalizzare le produzioni, agendo sull'utilizzo di materiali innovativi (per microirrigazione, pacciamatura e schermi di radiazione) e sul monitoraggio dello stato idrico del suolo e della vegetazione.

L'OR4 Price Water – Come usare le politiche a tutela di produzione e risorse idriche, coordinato da **Raffaella Zucaro del CREA Politiche e Bioeconomia**, ha inteso migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua, salvaguardando le risorse idriche nell'ambito del territorio – mediante pratiche colturali innovative – e introducendo politiche dei prezzi finalizzate a promuovere l'uso sostenibile dell'acqua (tariffa sostenibile attraverso l'installazione di reti di monitoraggio e di sensori), anche attraverso il recupero di eventuali costi ambientali, secondo il principio “chi inquina/usa, paga”.

L'OR5 Future Water – Come analizzare le conseguenze del riscaldamento globale sui sistemi colturali, guidato dal **coordinatore generale del progetto Domenico Ventrella (CREA Agricoltura e Ambiente)**, ha studiato l'impatto dei cambiamenti climatici sull'agricoltura e le strategie di adattamento. Le attività hanno riguardato l'utilizzo delle risorse idriche attraverso la modellizzazione del continuum “suolo-pianta-atmosfera” in due bacini, in

Puglia e Basilicata. In Sicilia si sono studiate la prevenzione, mitigazione e adattamento nel breve e lungo periodo e l'influenza dei cambiamenti climatici sulla distribuzione e dannosità di fitofagi esotici e agenti fitopatogeni. Infine, è stato ideato e realizzato un framework di sistema a supporto delle decisioni che, su scala territoriale, consente di ottimizzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici di sistemi colturali basati su frumento duro e pomodoro da industria.

Per saperne di più: <https://water4agrifood.it/>

RASSEGNA STAMPA



Crea: Water4Agri Food, produzioni agricole sostenibili e di qualità con poca acqua

Gli effetti dei cambiamenti climatici sull'agricoltura tra prolungate siccità, piogge torrenziali ed eventi estremi sono ormai drammaticamente evidenti e con costi salatissimi per il settore. In questo scenario, in cui l'acqua sta diventando sempre più scarsa, **il progetto Water4AgriFood, coordinato dal CREA Agricoltura e Ambiente**, si è posto l'obiettivo di capire come utilizzare e valorizzare la risorsa idrica nei sistemi colturali del Sud, puntando al "Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche". Il progetto, i cui risultati sono presentati in una intensa due giorni che si chiude oggi a Bari, ha unito il mondo industriale e della ricerca per mettere a punto strumenti adatti ad utilizzare al meglio le risorse idriche a disposizione delle aziende agricole e degli enti territoriali deputati alla gestione dell'acqua.

Azioni e risultati Il progetto si è articolato in cinque Obiettivi Realizzativi (OR).

L'OR1 Grey Water - Come recuperare le acque reflue, coordinato dal prof. Salvatore Barbagallo (Università degli Studi di Catania), si è dedicato al riuso delle acque reflue in dispositivi sperimentali realizzati in tre aree della Sicilia e che riguardano la fitodepurazione, e il riutilizzo in agricoltura di acque depurate.

L'OR2 Green Water - Come aumentare la capacità di invaso del suolo, guidato da **Pasquale Campi (CREA Agricoltura e Ambiente)**, con studi condotti in laboratorio e in azienda (Rutigliano, Bari), ha lavorato per tesaurizzare l'acqua, aumentando la capacità di infiltrazione e di ritenzione del suolo mediante apporti di materiale organico di diversa provenienza, ottimizzando così i sistemi colturali. Infine, sono state selezionate linee di orzo ad elevata efficienza idrica.

L'OR3 Precision Water - Come ridurre gli apporti irrigui senza penalizzare le produzioni, sotto la supervisione di Stefano Anconelli (Canale Emiliano Romagnolo), con sperimentazioni realizzate in Puglia, Sicilia ed Emilia-Romagna, ha riguardato l'irrigazione di precisione e delle pratiche colturali con risorse idriche limitate, con

l'obiettivo di ridurre gli apporti irrigui senza penalizzare le produzioni, agendo sull'utilizzo di materiali innovativi (per microirrigazione, pacciamatura e schermi di radiazione) e sul monitoraggio dello stato idrico del suolo e della vegetazione.

L'OR4 Price Water - Come usare le politiche a tutela di produzione e risorse idriche, coordinato da **Raffaella Zucaro del CREA Politiche e Bioeconomia**, ha inteso migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua, salvaguardando le risorse idriche nell'ambito del territorio - mediante pratiche colturali innovative - e introducendo politiche dei prezzi finalizzate a promuovere l'uso sostenibile dell'acqua (tariffa sostenibile attraverso l'installazione di reti di monitoraggio e di sensori), anche attraverso il recupero di eventuali costi ambientali, secondo il principio "chi inquina/usa, paga".

L'OR5 Future Water - Come analizzare le conseguenze del riscaldamento globale sui sistemi colturali, guidato dal **coordinatore generale del progetto Domenico Ventrella (CREA Agricoltura e Ambiente)**, ha studiato l'impatto dei cambiamenti climatici sull'agricoltura e le strategie di adattamento. Le attività hanno riguardato l'utilizzo delle risorse idriche attraverso la modellizzazione del continuum "suolo-pianta-atmosfera" in due bacini, in Puglia e Basilicata. In Sicilia si sono studiate la prevenzione, mitigazione e adattamento nel breve e lungo periodo e l'influenza dei cambiamenti climatici sulla distribuzione e dannosità di fitofagi esotici e agenti fitopatogeni. Infine, è stato ideato e realizzato un framework di sistema a supporto delle decisioni che, su scala territoriale, consente di ottimizzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici di sistemi colturali basati su frumento duro e pomodoro da industria.

Per saperne di più: <https://water4agrifood.it/>

RASSET